

# Interreg



## ITALIA-SLOVENIJA



### CROSSMOBY

## 0.3.6.1 - Predisposizione dello schema di interazione della piattaforma degli stakeholder

### PRIMA VERSIONE - LINGUA ITALIANA

*Questo progetto è sostenuto dal Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale.*

*Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto di questa pubblicazione appartiene all'autore - PP8 (GECT Euregio Senza Confini r.l.).*

**Versione: N.2, Finale**

**Autore: PP8 - GECT Euregio Senza Confini r.l.**

**Data: 15/02/2021**



## Indice

Preambolo .....	3
1. Introduzione .....	4
2. Approccio globale .....	4
3. L'approccio e l'organizzazione delle Round Table .....	5
3.1. La struttura della Round Table .....	6
3.2. L'organizzazione della Round Table.....	7
3.3. Round Table reporting (3.6.2) .....	8
4. La dimensione degli stakeholder .....	9
4.1. Mappatura degli stakeholder .....	9
4.2. Differenziare il coinvolgimento degli stakeholder .....	11
5. Documentazione di supporto (3.6.3).....	12
5.1. Le rappresentazioni grafiche: i principi guida.....	12
6. Sviluppo del piano d'azione strategico (ATT.7).....	15
ALLEGATI.....	16
Allegato 1 – Format dell’Agenda della Round Table.....	17
Allegato 2 – Proposta di informazioni riassuntive da fornire agli Stakeholder invitati .....	18
Allegato 3 – Modello del Report 3.6.2.....	19
Allegato 4 – Tabella con l'elenco degli stakeholder (bozza) .....	20

## Preambolo

Nell'ambito del WP3.1- ATT6 *“Piattaforma dei portatori di interesse per il dialogo e la pianificazione transfrontaliera”*, il progetto CROSSMOBY sta promuovendo una strutturata **consultazione con gli stakeholder** del territorio in modo da raggiungere una buona consapevolezza dei diversi punti di vista che devono essere considerati quando si parla di pianificazione della mobilità transfrontaliera.

Le attività dell'ATT6 sono strettamente collegate e complementari a quelle dell'ATT5 *“Analisi e strumenti a supporto della definizione di un quadro di riferimento strategico transfrontaliero”* e dell'ATT7 *“Piano d'azione strategico transfrontaliero”*, le quali forniscono rispettivamente un quadro globale e uniforme a livello transfrontaliero basato su un'analisi strategica e su una raccolta di dati approfondita, e una visione comune delle prospettive strategiche sulla mobilità transfrontaliera da perseguire attraverso uno specifico piano d'azione strategico (O.3.7.2).

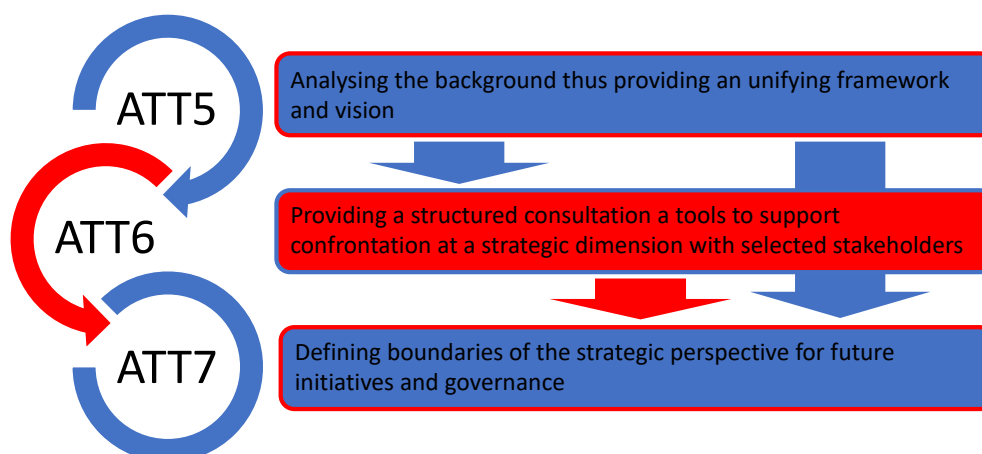


Figura 1 – posizionamento dell'ATT6 all'interno del quadro logico generale del WP3.1

L'ATT6 rappresenta quindi una sorta di *trait d'union* tra le attività dell'ATT5 e dell'ATT7 del WP3.1 in quanto fornisce sia la metodologia per la consultazione degli stakeholder, sia il supporto grafico a sostegno della discussione che porterà alla definizione della visione strategica da trasmettere nel piano d'azione, di conseguenza sostenendo ed orientando le questioni chiave per il nuovo periodo di programmazione.

## 1. Introduzione

Il presente documento fornisce la struttura schematica delle interazioni previste con gli stakeholder da coinvolgere al fine di perfezionare la piattaforma da realizzare per l'ATT5 e di gettare le basi per lo sviluppo delle seguenti attività dell'ATT7.

Essa comprende, in particolare:

- L'approccio e l'organizzazione della **Round Table (RT)**
- L'approccio generale della **dimensione degli stakeholder** e i principi del loro **coinvolgimento**
- I principi guida delle **rappresentazioni grafiche e cartografiche** a sostegno della consultazione
- La logica generale dello sviluppo del **piano d'azione strategico**

## 2. Approccio globale

Prima di entrare nel dettaglio, è necessario riepilogare brevemente la struttura complessiva dell'ATT6 e delle principali interazioni tra l'ATT5 e l'ATT7. Il seguente schema riassume tali connessioni.

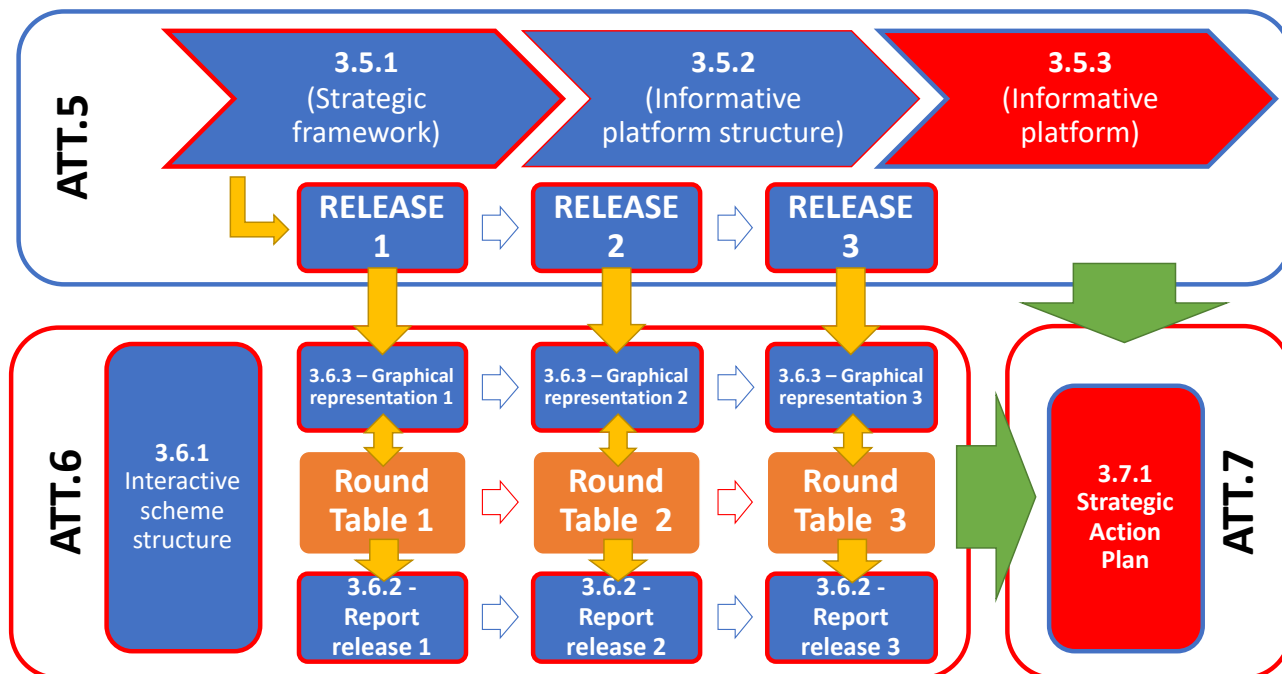


Figura 2 - La struttura complessiva dell'ATT6 e il suo posizionamento con riferimento alle altre attività del WP3.1

Come illustrato nello schema della Figura 2, l'attività principale dell'ATT6 è l'organizzazione delle **Round Table** che rappresentano fondamentalmente il forum della piattaforma degli stakeholder, il quale consentirà la consultazione dei principali attori dei diversi territori, permettendo così la realizzazione della dimensione strategica attesa nell'ATT7.

Considerato il fatto che le Round Table saranno organizzate con l'obiettivo principale di **coinvolgere gli stakeholder**, il processo che consente la loro identificazione rientra nel programma interattivo da sviluppare e da descrivere adeguatamente.

Mentre i risultati di ogni Round Table saranno ulteriormente sfruttati grazie ad una **relazione** adeguatamente redatta sulla base di una metodologia o di **un modello omogeneo e condiviso**, la **documentazione grafica da fornire** durante le diverse Round Table **come base di argomento di discussione** sarà realizzata nell'ambito dell'ATT5 e sarà spiegata in termini organizzativi nel il presente documento.

### 3. L'approccio e l'organizzazione delle Round Table

Le Round Table (RT) rappresentano l'elemento centrale dell'ATT6, in quanto costituiscono degli incontri interattivi nei quali è prevista una consultazione attiva degli stakeholder con l'obiettivo di indirizzare la dimensione strategica e di supportarla attraverso la rappresentazione ed i contenuti forniti attraverso la Piattaforma web realizzata nell'ATT5. L'ATT6 prevede, infatti, l'organizzazione di n. 3 Round Table (RT) con gli stakeholder selezionati che dovrebbero essere organizzate in tre diversi periodi del progetto, in particolare:

RT Nr.	Date presunte	Modalità	Dove	Rivolta a
1	03/03/2021	virtuale	Virtuale	Livello tecnico
2	06/2021	in presenza (?)	Slovenia (?)	Livello decisionale
3	09-10/2021	in presenza (?)	Italia (?)	Livello decisionale

*Figura — 3 Sequenza prevista delle RT da realizzare nell'ambito del WP3.1*

Considerata la situazione attuale legata alla pandemia COVID-19, la prima Round Table sarà necessariamente organizzata in modalità virtuale mentre la seconda e la terza, a seconda degli sviluppi futuri, potrebbero essere realizzate in presenza. I seguenti paragrafi riprendono brevemente la struttura e le funzionalità proposte dalle Round Table che saranno organizzate secondo uno specifico format (**Allegato 1**).

### 3.1. La struttura della Round Table

La seguente tabella rappresenta la struttura proposta e i principi di base di ogni Round Table (RT) da organizzare, in cui vengono forniti alcuni suggerimenti quanto più concreti e funzionali possibili.

Più in particolare, nell'organizzazione di ogni Round Table (RT) vanno presi in considerazione i seguenti elementi, declinati nella tabella che segue con particolare riferimento alla prima Round Table:




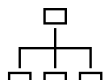

 <b>PAROLE CHIAVE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <i>SESSIONE INTERATTIVA E INFORMALE</i></li> <li>○ <i>NUMERO LIMITATO DI PARTECIPANTI (ATTIVI) SELEZIONATI (10-15)</i></li> <li>○ <i>BRAINSTORMING</i></li> <li>○ <i>NATURA TECNICA</i></li> </ul>
 <b>OBIETTIVO</b>	<p><i>Coinvolgere gli stakeholder, promuovere la raccolta di dati aggiuntiva e presentare la versione beta della piattaforma WebGIS in fase di sviluppo, il suo obiettivo e le sue funzionalità nonché raccogliere feedback</i></p>
 <b>COORDINAMENTO</b>	<p><i>PP8 - Gect EUREGIO Senza Confini r.l.          LP - Regione Friuli-Venezia Giulia</i></p>
 <b>STRUTTURA</b>	<p><b>TITOLO: DA PROPORRE</b></p>
	<p><b>PRINCIPALI ARGOMENTI</b></p>
	<p><b>Introduzione dell'obiettivo principale della Round Table (RT)</b></p>
	<p><b>Presentazione del concetto della piattaforma e della sua versione beta/primi risultati Round Table (RT) con gli stakeholder con domande e risposte</b></p>
	<p><b>Focus tematico da prendere in considerazione per stimolare il dibattito con gli stakeholder invitati</b></p>
 <b>PROGRAMMAZIONE DEGLI ORARI</b>	<p><b>MASSIMO 2 ORE</b>  <i>Possibile inclusione della Round Table (RT) ad altri eventi/riunioni, ma i tempi devono essere tenuti separati.</i></p>

Figura 4 — Proposta struttura generale della RT da organizzare

### 3.2. Organizzazione della Round Table

Al fine di preparare correttamente gli stakeholder a un'adeguata discussione, si descrivono brevemente i successivi step da intraprendere, sintetizzati anche nella sottostante Figura -5.

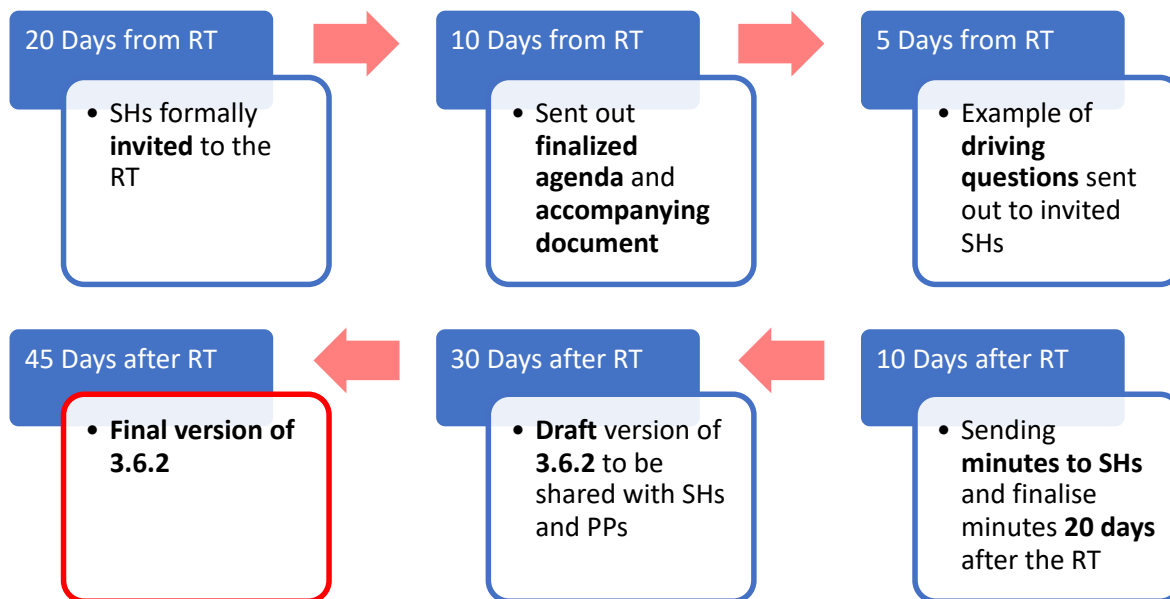


Figura — 5 Struttura proposta del processo di coinvolgimento della RT e del reporting

- **Invito formale** agli stakeholder individuati indicativamente **20 giorni** prima della data stabilita per la Round Table, al fine di ricevere conferma dei partecipanti in una idonea tempistica dal punto di vista organizzativo.
- Almeno **10 giorni** prima della Round Table, l'**Agenda definitiva** dell'evento è inviata agli stakeholder individuati assieme ad un **documento di accompagnamento** che riassume in breve (al massimo 1-2 pagine) il progetto, il suo stato dell'arte, l'obiettivo principale della Round Table e le aspettative in merito a tale consultazione (**Allegato 2**).
- Almeno **5 giorni** prima della Round Table, un elenco di potenziali **domande/focus points da discutere** è inviato agli stakeholder selezionati in modo da dare loro la possibilità di analizzare preventivamente alcune delle domande che dovrebbero essere utilizzate per guidare la discussione durante la Round Table.
- Entro **10 giorni** dalla fine della Round Table, i **verbali** della discussione sono condivisi con le gli stakeholder partecipanti, unitamente a qualsiasi documentazione presentata durante il confronto, al fine di ottenere eventuali ulteriori feedback. Almeno **10 giorni** dovrebbero essere concessi per questa loro valutazione.

- o Entro **20 giorni** dallo svolgimento della Round Table, i verbali diventano definitivi e vengono condivisi.
- o Entro **30 giorni** dalla realizzazione della Round Table viene redatto e condiviso con i partner per un loro feedback un documento formale che riprende i principali risultati di ogni consultazione e che rappresenta formalmente il **3.6.2** (vedi successivo paragrafo 3.3). Saranno concessi **10 giorni** per raccogliere qualsiasi ulteriore commento e/o integrazione.
- o Entro **45 giorni** dalla data in cui si è svolta la Round Table, viene rilasciata una versione definitiva del 3.6.2 (relativa all'evento specifico).

### 3.3. Round Table reporting (3.6.2)

Considerando la prospettiva strategica alla quale dovrebbe portare la discussione con gli stakeholder, occorre dedicare una particolare attenzione al modo di trasporre e comunicare i suoi risultati. Questi ultimi devono essere riportati, in particolare, all'interno di uno dei deliverable del progetto CROSSMOBY relativo all'ATT6 e, inoltre, nell'ambito del 3.6.2 "Report sui lavori della piattaforma".

In effetti, la relazione sarà fondamentale per ben definire questi risultati e per sottolineare i temi chiave discussi che successivamente rappresenteranno un importante patrimonio da tener presente nello sviluppo della dimensione strategica da proporre nell'ATT7.

A tal fine, la tabella qui di seguito riportata (Figura – 6) riprende i principali elementi che devono essere evidenziati allo scopo di trasmettere i risultati della consultazione nel modo più appropriato.

<b>Paragrafi</b>	
<b>1</b>	Informazioni di base sull'organizzazione e la costituzione della Round Table
<b>2</b>	Elenco dei partecipanti
<b>3</b>	Elenco dei documenti forniti e relativa breve descrizione dei contenuti
<b>4</b>	Verbale della riunione in breve
<b>5</b>	Focus points in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lacune e problemi</li> <li>- Sfide da affrontare</li> <li>- Priorità sottolineate</li> <li>- Indicazioni per i prossimi step</li> </ul>
<b>6</b>	Parole chiave (ad es. cloud di parole o simili)

Figura 6 — Struttura principale proposta del 3.6.2



Tali caselle di testo saranno incluse nel Modello del Report 3.6.2 (**Allegato 3**) che si prevede di realizzare entro 45 giorni al termine di ogni Round Table allo scopo di presentare i risultati raggiunti dalla consultazione ed allo stesso tempo di dare evidenza del raggiungimento dei risultati attesi.

## 4. La dimensione degli stakeholder

La consultazione con gli stakeholder è considerata strategica fin dalle prime fasi di progettazione del progetto CROSSMOBY. In particolare, il confronto con i soggetti interessanti a livello locale/regionale rappresenterà un aspetto chiave per ricevere e raccogliere informazioni pertinenti su come valutare ulteriormente la piattaforma web dell'ATT5 e per iniziare a definire i principi condivisi da trasferire nel piano d'azione sulla mobilità transfrontaliera previsto nell'ATT7.

Un adeguato coinvolgimento degli stakeholder permetterà di sbloccare quelle sinergie particolarmente importanti e necessarie per una dimensione transfrontaliera del progetto.

### 4.1. Mappatura degli stakeholder

Una corretta mappatura degli stakeholder è un presupposto fondamentale al fine di effettuare un'adeguata selezione degli stessi da coinvolgere nelle Round Table e, più in generale, nel processo di sviluppo del piano d'azione strategico del progetto CROSSMOBY.

L'esito concreto di tale attività è rappresentato dalla tabella degli stakeholder di cui all'**Allegato 4**.

Ai fini della presente attività, in questo paragrafo vengono brevemente riportate le principali categorie di stakeholder.

Va sottolineato che un'analisi più dettagliata del quadro di governance a cui appartengono gli stakeholder è riportata nella prima release dell'O.3.5.1 "*Report sul quadro di riferimento strategico transfrontaliero*" a cui il lettore è invitato a fare riferimento per una descrizione più completa.

In particolare, le principali categorie da coinvolgere sono elencate nei seguenti punti:

- **Livello dell'UE**, che fornisce un quadro generale per le strategie e le regolamentazioni comuni in materia di trasporti e comprende
  - le seguenti Direzioni Generali:
    - Direzione generale mobilità e trasporti (DG MOVE) –responsabile della politica dell'Unione Europea in materia di mobilità e trasporti;
    - Direzione generale della politica regionale e urbana (DG REGIO), con particolare riferimento all'unità D2 "Interreg, cooperazione transfrontaliera, frontiere interne", responsabile dell'attuazione dei programmi (INTERREG) di cooperazione transfrontaliera .

- I forum e le piattaforme di coordinamento dei due corridoi della rete core TEN-T che attraversano l'area transfrontaliera IT-SI:
  - Corridoio Baltico-Adriatico;
  - Corridoio Mediterraneo.
- **Le strategie macroregionali dell'Unione Europea** pertinenti all'area IT-SI CB:
  - EUSALP – Strategia dell'Unione Europea per la regione alpina
  - EUSAIR – Strategia dell'Unione Europea per la regione adriatico-ionica
  - EUSDR – Strategia dell'Unione Europea per la regione danubiana
- Sulla base di ciascun sistema legislativo nazionale, il quadro istituzionale è costituito dai diversi **livelli amministrativi** (da quello nazionale ai comuni). Con particolare riferimento all'area transfrontaliera di Programma IT-SI, le diverse tipologie esistenti e i corrispondenti numeri di organismi sono riassunti nella seguente tabella (Figura – 7).

LIVELLO	ITALIA		SLOVENIA
<b>Nazionale (NUTS 0)</b>	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		Ministero delle Infrastrutture
<b>Regionale (NUTS 2)</b>	Regione Veneto	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	—
<b>Provinciale (NUTS 3)</b>	Città Metropolitana di Venezia	Province [0]	EDR [4]
<b>Comune (LAU)</b>	Comuni [44]	Comuni [0]	Comuni [215]
			Comuni [70, tra cui 4 "mestne občine"]

Figura — 7 Panoramica dei diversi livelli amministrativi individuati in relazione all'area transfrontaliera del Programma IT-SI

- **Agenzie/Centri di sviluppo regionale**, con particolare riferimento alle istituzioni istituite per promuovere lo sviluppo delle imprese e dell'economia nelle regioni slovene NUTS 3;
- **Altre agenzie settoriali** che affrontano temi pertinenti e sinergici quali il turismo;
- **Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT)**, con particolare riferimento ai due presenti nell'area IT-SI:
  - il GECT "Euregio Senza Confini r.l.- Ohne Grenzen mbH", il quale rappresenta le due regioni italiane coinvolte nel programma IT-SI (Veneto e Friuli Venezia Giulia) ed inoltre l'area limitrofa dell'Austria;
  - il GECT "Territorio dei Comuni: Comune di Gorizia (IT), Mestna občina Nova Gorica (SI) e Občina Šempeter-Vrtojba (SI)", che coinvolge una dimensione più locale situata sul confine IT-SI.
- **Operatori dei trasporti e gestori dell'infrastruttura** tenendo conto delle diverse modalità di trasporto:
  - Su strada – con particolare riferimento ai servizi di trasporto pubblico,

- Operatori del trasporto ferroviario, compresi quelli regionali nel contesto italiano, incaricati dei due diversi aspetti della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi di trasporto passeggeri;
- Marittimo – compresi gli operatori di trasporto pubblico che operano in ogni contesto regionale e i servizi internazionali (in particolar modo le linee stagionali che collegano Trieste con le destinazioni della costa istriana).

## 4.2. Differenziare il coinvolgimento degli stakeholder

Tra tutti gli stakeholder coinvolti ne verrà selezionato un gruppo che parteciperà direttamente alle Round Table, fornendo così un feedback e contribuendo attivamente allo sviluppo del piano d'azione strategico del progetto CROSSMOBY.

A tal proposito, va sottolineata un'ulteriore differenza presente all'interno delle tre Round Table, oltre alla modalità di svolgimento (virtuale o in presenza). Infatti, la **prima Round Table** avrà un carattere prevalentemente tecnico, mentre la **seconda** e, in particolare, la **terza** saranno molto più orientate alla discussione degli aspetti strategici e al coinvolgimento del livello decisionale/istituzionale (Figura – 8).

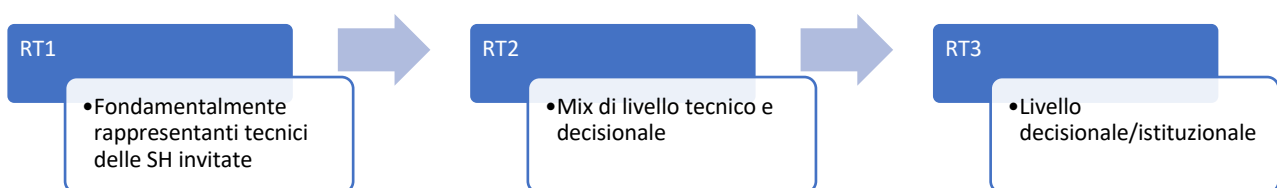


Figura — 8 Partecipazione degli stakeholder alle differenti Round Table

Questa differenziazione è legata anche al fatto che la prima Round Table è destinata ad affrontare la discussione degli aspetti tecnici sulla disponibilità dei dati, sull'analisi correlata e sul loro potenziale utilizzo e rappresentazione, mentre le successive due RT saranno maggiormente incentrate sui feedback per lo sviluppo del O.3.7.1 del WP 3.1 (specialmente il piano d'azione strategico).

Tuttavia, è importante mantenere una certa continuità e coordinazione nel coinvolgimento delle specifiche istituzioni durante l'intero processo di coinvolgimento degli stakeholder, che non si limita alle Round Table, ma comprende diversi contatti (via e-mail, chiamate, ecc.) e anche altre riunioni di progetto. La tabella degli stakeholder (**Allegato 4**) ha lo scopo di fornire una panoramica generale a supporto del coordinamento di tali attività di coinvolgimento a livello di progetto.

## 5. Documentazione di supporto (3.6.3)

Quando si gestisce una consultazione, è fondamentale definire chiaramente quali sono gli scopi del confronto in modo da indirizzare ed affrontare al meglio la discussione. A questo fine, i documenti di supporto svolgono un ruolo strategico in quanto identificano e forniscono gli elementi chiave della discussione.

### 5.1. Le rappresentazioni grafiche: i principi guida

Al fine di facilitare e stimolare le discussioni e le valutazioni degli stakeholder, una particolare attenzione viene data alle rappresentazioni grafiche, le quali devono essere efficaci nel favorire una chiara comprensione del sistema di trasporto dell'area analizzata nonché delle attività e degli obiettivi del progetto CROSSMOBY.

A tal fine, **prima della Round Table**, agli stakeholder saranno forniti:

- un Documento di accompagnamento realizzato conformemente all'**Allegato 2**;
- Domande guida per indirizzare il potenziale contesto della discussione che si terrà durante le Round Table.

Durante la Round Table, agli stakeholder saranno forniti:

- Presentazioni dedicate, introducendo così i temi da trattare;
- Visualizzazione e rappresentazioni della piattaforma WebGIS realizzata che guiderà la discussione concreta che si terrà durante la Round Table.

Queste ultime devono essere ulteriormente descritte in quanto rappresentano un tema centrale di sviluppo della discussione e delle rappresentazioni grafiche da fornire secondo l'Application Form e che saranno raggruppate in un "RoundTables-set" di documenti dedicati, testimoniando così gli sforzi di questa specifica attività di interazione (ad es. 3.6.3).

A tal fine è in fase di sviluppo un WebGIS dedicato che ha lo scopo di fornire una rappresentazione grafica sotto forma di mappa, che permetta una rappresentazione efficace e completa delle principali tematiche del sistema di trasporto.

Infatti, il WebGIS rende accessibile attraverso il web una rappresentazione dotata di interfacce user-friendly ed efficaci rappresentazioni grafiche dei contenuti archiviati nel sistema informativo sviluppato nell'O.3.5.2 e analizzati all'interno dell'O.3.5.1.

A questo scopo, il WebGIS fornisce rappresentazioni georeferenziate delle tematismi che permettono di descrivere il sistema dei trasporti in termini di diversi livelli informativi georeferenziate (vedi Figura sotto riportata).

Inoltre, l'interfaccia sarà dotata di tipiche funzionalità che permetteranno di analizzare interattivamente le informazioni archiviate in ogni livello mediante l'utilizzo di strumenti quali lo zooming e spostamento dell'area visualizzata, la selezione e la visualizzazione di dati specifici in funzione delle opzioni selezionate dall'utente.

Un'efficace rappresentazione tematica di ogni livello (ciascuno raffigurante un diverso aspetto rilevante) sarà fornita attraverso la legenda e ulteriori informazioni saranno veicolate tramite pop-up o altre brevi box informativi. Inoltre, al fine di facilitare l'utente nella localizzazione delle caratteristiche analizzate, i principali livelli raffiguranti i temi analizzati dal progetto CROSSMOBY saranno visualizzati come livelli di primo piano sopra alle rappresentazioni generali della morfologia geografica dell'area analizzata (livelli di fondo). Le informazioni contenute nel WebGIS saranno fornite in base alle lingue del Programma (italiano e sloveno) e in inglese.

Il WebGIS fungerà anche da portale e punto di accesso ai diversi contenuti sviluppati all'interno del progetto, visualizzando, all'interno del quadro geografico complessivo, la localizzazione e alcuni dati chiave di diverse analisi e focus nonché le attività pilota svolte nell'ambito del progetto.

Pertanto, esso sosterrà tecnicamente il ruolo di piattaforma unificante del WP 3.1. Oltre a visualizzare brevemente i dati chiave di altre attività specifiche, il webGIS riporterà il link o farà riferimento ai rispettivi contenuti di dettaglio (invitando gli utenti ad approfondire ulteriormente attraverso il relativo deliverable/output). Essendo accessibile attraverso un URL web (cioè raggiungibile da qualsiasi dispositivo che disponga di un browser e di una connessione internet), il WebGIS sarà disponibile per essere consultato dagli stakeholder non solo durante le Round Table (quando sarà presentato e utilizzato come elemento chiave di analisi) ma in qualsiasi momento.

I dettagli tecnici sull'effettiva implementazione, sul contenuto informativo da visualizzare e sulla relativa progettazione del WebGIS saranno forniti attraverso la descrizione tecnica degli output 3.5.2 e 3.6.3. Tuttavia, va sottolineato che un carattere distintivo del presente WebGIS consiste nel fornire supporto a una specifica categoria di utenti e finalità, ossia gli stakeholder che effettuano l'analisi e le discussioni sulla dimensione strategica del sistema di trasporto. Ovviamente ciò implica un approccio specifico nella progettazione e nelle caratteristiche del WebGIS, ad esempio in termini di numero potenziale di utenti, tipologia e contenuto delle informazioni da visualizzare. Ad esempio, l'attenzione non sarà incentrata su informazioni in tempo reale o dettagliate, come nel caso degli strumenti di info-mobilità destinati ad utenti finali del sistema di trasporto.

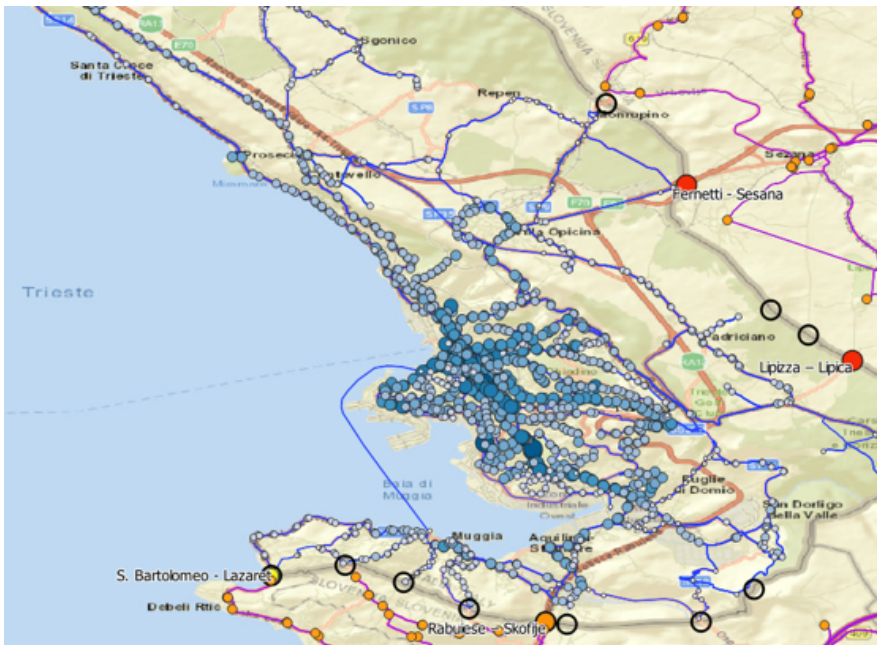


Figura 9 - Esempio di rappresentazione tematica di layer informativi sul trasporto pubblico

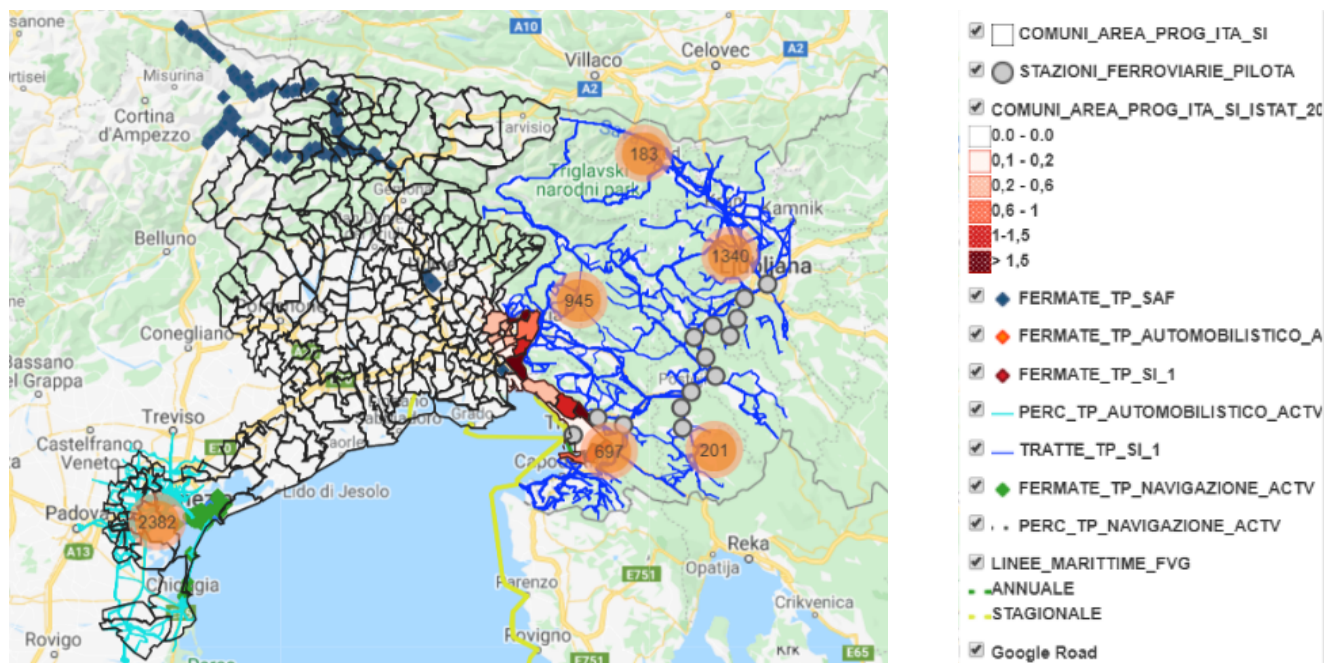


Figura10 - Esempio di base di un progetto WebGIS con diversi livelli



## 6. Sviluppo del piano d'azione strategico (ATT.7)

Considerando che l'approccio strategico (ATT7) del progetto deve essere sviluppato anche in base ai risultati della consultazione con gli stakeholder invitati alle Round Table nonché attraverso il coinvolgimento diretto ed il contributo di tutti i partner del progetto CROSSMOBY, inclusi i partner associati, il documento che fornisce tali elementi dovrebbe essere sviluppato in modo dinamico e iterativo.

Inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder si attua anche al di fuori degli eventi delle Round Table, grazie ad un dialogo collaborativo che sarà sostenuto da tutto il partenariato. A tal scopo, il piano d'azione strategico transfrontaliero realizzato nell'ambito dell'O.3.7.1 "Piano d'azione strategico transfrontaliero" (documento preliminare /Metodologico + documento finale) prevede la predisposizione di una **versione preliminare** e di una versione **finale**, che è sostanzialmente **abbinata** al rilascio di raccomandazioni dedicate per razionalizzare il processo di pianificazione degli interventi selezionati (O.3.7.2 - *Raccomandazioni per lo sviluppo unitario degli interventi finalizzati a migliorare la mobilità a livello transfrontaliero*).

Mentre il processo di elaborazione di questi documenti è riassunto brevemente nel seguente schema esplicativo, il loro sviluppo fa parte di attività specifiche da realizzare parallelamente all'attuazione della Round Table.

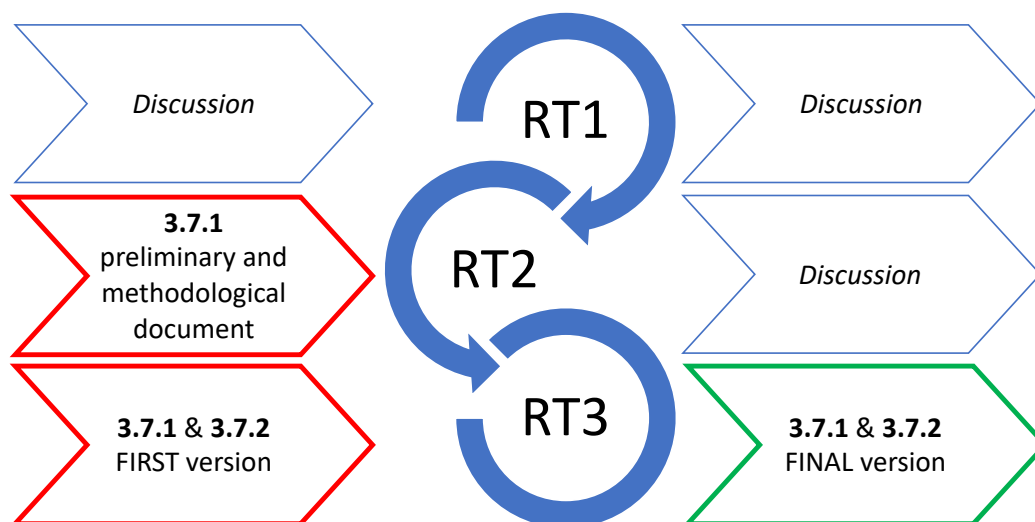


Figura 11 — Processo di sviluppo dell'approccio strategico del progetto CROSSMOBY (ATT7)

## ALLEGATI

- Allegato 1 – Format dell’Agenda della Round Table
- Allegato 2 – Proposta di informazioni riassuntive da fornire agli Stakeholder invitati
- Allegato 3 – Modello del Report 3.6.2
- Allegato 4 – Tabella con l'elenco degli stakeholder (bozza)



## Allegato 1 - Format dell'Agenda della Round Table

### CROSSMOBY ROUND TABLE Nr 1 TITOLO DATA

*Lingua dell'incontro con traduzione simultanea: ITALIANO/SLOVENO*  
*Piattaforma: XXXXXXXX*

#### INFORMAZIONI SULLA CONNESSIONE

14:45-15: 00	<i>Collegamento dei partecipanti</i>
15 00-15: 10	Saluti di benvenuto ed introduzione dell'incontro da parte del GECT Euregio senza confini r.l. e del Lead Partner <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Regione Friuli-Venezia Giulia</i></li> <li>- <i>GECT Euregio Senza Confini r.l.</i></li> </ul>
15:10-15: 20	Il ruolo chiave delle parti interessate: obiettivi principali della Round Table <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>GECT Euregio Senza Confini r.l.</i></li> </ul>
15:20-17: 20	Il concetto di piattaforma: le rappresentazioni che introducono le domande guida: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>GECT Euregio Senza Confini r.l.</i></li> </ul>
	Focus su temi specifici per stimolare la discussione sotto diversi punti di vista: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Istituto di pianificazione urbana della Repubblica di Slovenia</i></li> <li>- <i>Università Cà Foscari di Venezia</i></li> </ul> Round Table con gli stakeholder invitati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- SH, 1 xxxxxxxx</li> <li>- SH, 1 xxxxxxxx</li> <li>- SH, 1 xxxxxxxx</li> <li>- SH, 1 xxxxxxxx</li> <li>- SH, 1 xxxxxxxx</li> </ul>
17: 20-17: 30	Chiusura e spunti per la prossima Round Table <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Regione Friuli-Venezia Giulia</i></li> <li>- <i>GECT Euregio Senza Confini r.l.</i></li> </ul>

## Allegato 2 - Proposta di informazioni riassuntive da fornire agli Stakeholder invitati

Il progetto CROSSMOBY in uno sguardo	
	<i>Breve testo di 10 righe che descrivono il progetto e le sue attività ed obiettivi.</i>
Il concetto di Round Table	
	<i>Breve testo introduttivo di 10 righe che descrivono l'approccio necessario per le Round Table.</i>
Chi sta partecipando	
	<i>Alcune informazioni di base su chi parteciperà alla Round Table.</i>
Obiettivi della consultazione e risultati attesi	
	<i>Alcune informazioni sugli obiettivi e sui risultati attesi dalla consultazione durante la Round Table.</i>
Altre informazioni pratiche sulla Round Table	
	<i>Eventuali consigli pratici sulla partecipazione alla Round Table.</i>

## Allegato 3 - Modello del Report 3.6.2

Informazioni di base sull'organizzazione della Round Table	
	<i>Riepilogo delle informazioni specifiche sull'evento: data e ora, modalità, oggetto, ecc...</i>
Elenco dei partecipanti	
	<i>Elenco dei partecipanti</i>
Elenco dei documenti forniti e relativa breve descrizione del loro contenuto	
	<i>Panoramica dei documenti e delle presentazioni che sono stati illustrati e discussi per evidenziare il punto di partenza</i>
Verbale della riunione in breve	
	<i>Documento che riporta e riassume i punti principali presenti nei precedenti verbali già condivisi con gli stakeholder</i>
Focus points	
	<i>Riassunto dei principali risultati della consultazione con riferimento ai seguenti aspetti:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Lacune e problemi</i></li> <li>- <i>Sfide da affrontare</i></li> <li>- <i>Priorità sottolineate</i></li> <li>- <i>Indicazioni per i prossimi step</i></li> </ul>
Parole chiave evidenziate	
	<i>Rappresentazione ad impatto grafico dei temi/parole chiave attraverso qualcosa come word clouds o simili</i>

## Allegato 4 - Tabella con l'elenco degli stakeholder (bozza)

CROSSMOBY - Stakeholders list to be involved in ROUND TABLES														
LEVEL	CATEGORY	STAKEHOLDER'S NAME	FROM	NAME & SURNAME	REFERENCE CONTACT	POSITION	INTERNAL / EXTERNAL TO THE PARTNERSHIP	ROUND TABLE 1		ROUND TABLE 2		ROUND TABLE 3		OTHER EVENTS
								ITA	SLO	ITA	SLO	ITA	SLO	
<i>To be drafted according to the different level of involvement and feedback</i>														
EUROPEAN	EU Commission	DG REGIO	GECT	Ricardo FERREIRA			EXTERNAL							
	EU Corridors	WID	GECT	Wojciech SOPINSKI			EXTERNAL							
	EU Corridors	SAC	?											
	EU Association	Committee delle Regioni	?											
			?											
NATIONAL	Slovenian national level	Ministry of Infrastructure	URS	Polona Demšar Mitrovič	Directorate for Sustainable Mobility and Transport Policy		EXTERNAL	1						
			URS	Darko Trajanov	Head of Directorate for Sustainable Mobility and Transport Policy		EXTERNAL			1		1		
			?											
	Italian national level	Ministry Inf. & Transp.	GECT	Enrico PUJIA	Director of Department		EXTERNAL					1		
			?											
REGIONAL	Giunta regionale FVG		FVG	Gratiano PIZZIMENTI	Regional Minister		INTERNAL							
	Direzione inf. e ter. TPL		FVG	Enzo VOLPONI	Director of Department		INTERNAL	1				1		
	Direzione relazioni internazionali		GECT	Sandra SODINI	Director of Department		INTERNAL							
	Direzione inf. e comunicazione		FVG	Luca MESTRONI	Technical Expert		INTERNAL	1						
			?											
			?											
	Direzione Infrastrutture		GECT	Marco D'ELIA	Director of Department		EXTERNAL						1	
	Direzione Infrastrutture		GECT	Alberto PIAMONTE	Technical Level		EXTERNAL	1						
	Direzione relazioni internazionali		GECT	Luigi ZANIN	Director		EXTERNAL							
	Direzione statistica		?											
		?												
		?												
LOCAL ADMINISTRATIONS	Metropolitan City	CMVE - Area trasporti e logistica	GECT	Nicola TORICELLA	Director of Department		EXTERNAL	1						
	Municipalities	Municipality of Trieste	FVG	Paola CAPON	Technical Level		EXTERNAL							
	Municipalities	Municipality of Gorizia	URS	Rodolfo ZIBERNA	Mayor		EXTERNAL							
	Municipalities	Municipality of Nova Gorica	URS	Klemen MIKLAVIČ	Mayor		EXTERNAL						1	
	Municipalities	Municipality of Nova Gorica	URS	Aleksandra Torbica	Technical Level		EXTERNAL	1						
	Municipalities	Municipality of Koper	?											
	Municipalities	Municipality of Muggia	?											
	Municipalities	Comune di Venezia	UNIVE	Roberto di Bussolo	Dirigente Viabilità Terraferma e Mobilità		EXTERNAL							
	Municipalities	Comune di San Donà di Piave	UNIVE	Michela Bellardi	Responsabile Opere Pubbliche, Infrastrutture, ambiente		EXTERNAL							
	Municipalities	Comune di San Donà di Piave	UNIVE	Lorena Marin	Assessore LPP e Mobilità		EXTERNAL							
	Municipalities	Comune di Portogruaro	UNIVE	Dimitri Bonora	Dirigente Mobilità		EXTERNAL							
	Municipalities	Comune di Portogruaro	UNIVE	Nilo Ongaro	Funzionario Mobilità		EXTERNAL							
	Municipalities	Comune di Muggia	UNIVE	Paolo De Tullio	Responsabile Settore LPP e viabilità sostenibile		EXTERNAL							
	Municipalities	Comune di Udine	UNIVE	Cristina Caggio	Responsabile UD Mobilità		EXTERNAL							
	Municipalities	Comune di Pordenone	UNIVE	Maurizio Gobbato	Dirigente Infrastrutture		EXTERNAL							
Municipalities	Comune di Monfalcone	UNIVE	Andrea Ceschia	Responsabile Mobilità, Traffico e TPL		EXTERNAL								
		?												
		?												
LOCAL/REGIONAL DEVELOPMENT AGENCIES & ASSOCIATIONS	ANCI FVG	Presidente	UNIVE	Dorino Favot	Sindaco Comune di Prata di Pordenone		EXTERNAL							
	ANCI FVG	Segretario Generale	UNIVE	Alessandro Fabbro	Segretario Generale ANCI FVG		EXTERNAL							
	ANCI FVG	Coordinatore Consulta	UNIVE	Francis Lene duzzi	Sindaco Comune di Ruda		EXTERNAL							
	ANCI Veneto	Presidente	UNIVE	Mario Conte	Sindaco di Treviso		EXTERNAL							
	ANCI Veneto	Vice Presidente Vicario	UNIVE	Maria Rosa Pavanello	Sindaco di Mirano		EXTERNAL							
	ANCI Veneto	Direttore	UNIVE	Carlo Rapicavoli	Direzione Generale		EXTERNAL							
	Regional Development agency	IRRA-LUR	?											
	Regional Development center	RRC Koper	URS	Giuliano Nemarnik	Director		EXTERNAL	1						
	Regional Development center	PRC	URS	Miro Kristan			INTERNAL	1						
			?											
Tourism promotion	Turizem Bohinj	URS	Klemen LANGUS			EXTERNAL								
Tourism promotion	Promoturismo	URS	Nicola REVELANT			EXTERNAL								
		?												
INTERNATIONAL ORGANISATION	International body	GECT-GO	GECT	Alessandro PUHALI	Coordinator of the Transport Committee		EXTERNAL	1						
	International body	CEI	GECT	Paolo DILENO	Project Manager		EXTERNAL	1		1		1		
		?												
RAILWAY OPERATORS	Italian national railway operator	Trenitalia FVG	FVG	Elsa NANNETTI	Regional responsible		EXTERNAL							
		RFI	FVG	Roberto MANCINI	Responsible for Network planning and development Division		EXTERNAL							
	Slovenian national railway operator	SZ	URS	Dušan MES	General Director		EXTERNAL		1					
		OB	?											
	Third country railway operators	HRZPP	GECT	Helena LUKETIČ	Project Manager		EXTERNAL							
		?												
OTHER PT OPERATORS	Regional railway operators	Infrastrutture Venete	GECT	Mauro Menegazzo	Director of LPT sector		EXTERNAL	1						
		Ferrovie Udine Cividale	FVG	Sabrina CARPI	Responsible for Railway undertaking Division		EXTERNAL							
		TPL FVG Scarl	FVG	Giuseppe ZOTTI	Technical Director		EXTERNAL							
		TPL FVG Scarl	FVG	Paolo ZARAMELLA	Technical Director		EXTERNAL							
	PT bus operators	TPL FVG Scarl	FVG	Roberto BASSANESE	Technical Director		EXTERNAL	1						
		ATVO	GECT	Pasquale ALBERTO	Technical Expert		EXTERNAL							
			?											
			?											
	Other main international PT operators	Arriva	?											
		NOMAGO	URS	Sandi Bratalovec	Director		EXTERNAL	1		1		1		
		?												